Anno I. Trieste, Giovedì 19 Ottobre 1882. (Edizione del mattino) N.° 284

Abbonamento a domicilio: *mattino*: soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; *mattino e meriggio*: soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* per la riga divisa in 3 colonne e costano: avvisi s. 8, comunicati s. 10 nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

Le persone alle quali

L'ABBONAMENTO È SCADUTO

sono pregate di rinnovare l'abbonamento alla scadenza **PUNTUALMENTE** portando o mandando l'importo **DIRETTAMENTE** all'Ufficio **CORSO Num. 4.** ☛ giacchè in difetto di puntuale pagamento verrà sospeso senz'altro l'invio del giornale. ☚

Non vengono riconosciuti che i pagamenti fatti all'Ufficio, e chi paga al distributore che porta il giornale, va a rischio di dover pagare due volte.

È sempre aperto l'abbonamento franco a domicilio al prezzo di **SOLDI 14 LA SETTIMANA**. L'abbonamento può cominciare con qualunque giorno. Per chi vuole anche il foglio del meriggio l'abbonamento costa **SOLDI 21**.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

13 milioni per un tronco ferroviario. MESSINA 16. In questi giorni si è tenuta l'asta publica per l'appalto dei lavori per la costruzione del tronco ferroviario Messina-Patti-Cerda della lunghezza di metri 18,588, compresa la galleria Perloritana lunga metri 5,454. La spesa dell'intiero tronco e di 13,850.000 lire; e l'appalto ne è fin d'ora assicurato essendosi concretata una prima offerta.

Defraudo colossale. PIETROBURGO 17. Rykoff, direttore di banca, è sparito lasciando un defraudo di 10 milioni di rubli.

Incendio fatale. NAPOLI 18. Si è sviluppato un vasto incendio in uno stabilimento di pirotecnica a Torre Annunziata. Uno dei fuochisti è rimasto ucciso, altri due gravemente feriti. Le fiamme sono state domate dagli agenti della publica forza e dai popolani accorsi. Il danno si fa ascendere a parecchie migliaia di lire.

Duello impossibile. PEST 18. Il duello tra Verkovay e Horonoky, pel noto affare di Tisza Ezlar, non può aver luogo dacchè Verkovay non ha potuto provare di aver regolato alcune vecchie partite d'onore.

Dinamite in viaggio. PEST 18. Da Vienna verranno spediti sul Danubio da Passau a Semlino e poi Belgrado, 10.000 chilog. di dinamite. Il Governo ha ordinato le più severe misure precauzionali. Su ogni piroscafo non devono venir caricati oltre 2000 chilogrammi. I piroscafi devono ancorarsi a mezz'ora di distanza uno dall'altro. Un ora prima dell'arrivo della dinamite, un canotto con bandiera nera deve giungere in città per darne l'avviso.

Un matto. GRAZ 17. Un matto a nome Havranak era scappato dal manicomio di Felhof. Li 15 Ottobre entrò nella casa del calzolaio Unger e ferì gravemente la moglie e i tre figli. Ieri in un eccesso di pazzia tentò di uccidere una donna, ma un contadino, chiamato dalle grida disperate, accorse col fucile e uccise il matto.

Crollo d'una casa. ALAIS 17. È crollata una casa in via du Barry. Cinque persone restarono sepolte sotto le macerie. Furono ritirate vive ma gravemente ferite.

Grave incendio. CHERBOURG 16. Un violento incendio ha distrutto su una lunghezza di 100 metri lo stabilimento di macchine a vapore dei fratelli Simon. Il danno è rilevantissimo ma coperto da assicurazioni. Vi sono alcuni feriti.

CRONACA LOCALE.

Fate la carità! Ecco la XIX lista delle offerte pervenute al *Comitato per soccorsi alle vittime dell' inondazione del Tirolo, della Carintia e della Stiria.*

Vardacca cav. A. f. 25; Tonello ved. Anna, nobile de Stramare f. 50; Metà delle competenze cui rinunziarono gli organi di P. S. per la serata di beneficenza del 9 corrente al „Politeama Rossetti" f. 363; Dolnischer cav. Giuseppe f. 15; Ulteriore ricavo del concerto degli „Alpenlieder-Sänger", e del „Turnvereins Eintracht" f. 8; Ferrari Straulino Adelaide f. 50; Ditta Kesel Teodoro f. 25. — Totale delle diciannove liste f. 19.227.83, franchi in oro 315 e lire ital. 136.70.

Le circostanze d' Alessandria. Da una corrispondenza d'Alessandria stralciamo quanto segue:

Ogni giorno giungono in paese nuovi profughi: e i più numerosi sono gli italiani, i quali appartengono in massima parte al ceto operaio. Qui però si affaccia spontaneamente un ben arduo quesito! Dove troverà alloggio tutta questa massa formidabile di gente, ora che quasi tutte le case, ove abitavano prima furono bruciate o distrutte? Davvero che è una questione che deve dar seriamente a pensare a chi tocca, e si dovrebbe avvisare ai rimedi per iscongiurare il pericolo di veder, il prossimo inverno, tante e tante povere famiglie dormire all'aperto! Di lavoro per operai di tutte le specie ce ne sarà fra breve, e in gran copia, poichè tutte le case e i palazzi e le ville, stati incendiati, dovranno venir ricostruiti. Ma il guaio si è che prima ognuno vuol vedere come e in quale misura si pagheranno i danni occasionati dagli ultimi avvenimenti, e fin qui purtroppo si è andati assai a rilento e così tutti ne soffrono ed in ispecie il ceto operaio.

Fu detto che le voci di colèra, di malattie contagiose, ecc., son fisime. Oggi soggiungo che in Egitto la salute publica è tale, presentemente, che non si potrebbe desiderare migliore. E dico presentemente a studio, chè non garantirei che entro un tempo più o meno breve, non debba scoppiare in paese qualche epidemia, perchè è davvero un miracolo, se ciò non è già successo. Gli inglesi lasciano un po' troppo andare le cose per la loro china, e guai se avesse a verificarsi un solo caso di malattia contagiosa.

Nel cuore di Alessandria, nella Piazza dei Consoli, non si trovano fosse sepolti, quasi a fior di terra, i corpi di quegli sciagurati che furono passati per le armi? Non parliamo delle immondizie accatastate per tutti i canti, e del fetore che tramandano le macerie delle case incendiate dalle quali si dissotterrano ogni giorno cadaveri di persone e carogne di cani e di gatti!

Nomina. L'ufficiale del Tribunale d'appello in Trieste, sig. Domenico Malgrani, fu nominato capo degli uffici d'ordine presso il Tribunale circolare in Rovigno.

Per Venezia. Col giorno 31 Ottobre cesseranno le partenze giornaliere con i piroscafi del Lloyd fra Trieste-Venezia e viceversa e continueranno come per lo passato ogni Martedì, Giovedì e Sabato alla mezzanotte.

Camera di Commercio. Programma della publica radunanza straordinaria della Camera di Commercio ed industria che avrà luogo Venerdì 20 Ottobre 1882 alle ore 6½ pom. 1. Lettura del Protocollo 25 Agosto 1882. 2. Nomina di assessori presso l' i. r. Governo marittimo. 3. Nomina di una commissione circa alla stilizzazione di polizza di carico per il canale di Suez. 4. Ripartizioni, stipendi e sussidi di fondazione dl sig. Costantino barone de Reyer. 5. Contributo a monumento in commemorazione del quinto centenario della dedizione di Trieste all'Augusta Casa d'Absburgo. 6. Proposta di nomina di due membri corrispondenti della Camera. 7. Comunicazioni.

Il cambiamento dei bolli. Abbiamo già annunziato che col 1. Gennaio 1883 verranno posti in circolazione nuovi bolli fiscali in sostituzione degli attuali. Aggiungiamo che quelli ora in vendita possono venir adoperati sino al 31 Gennaio 1883. Dopo quest'epoca chi li adopera incorre nelle penalità come se non avesse posto alcun bollo. Agli uffici di finanza si cambieranno i bolli dal 1. Febbraio al 30 Aprile 1883, dopo questa epoca non avranno più alcun valore.

Pittore speculatore. Fu arrestato a Zagabria il pittore triestino Novak, il quale, eseguito il ritratto di Ester Solimossy — la fanciulla che diede tanto a parlare per la sua sparizione — pensò di offrirlo al Comune di Tisza-Eszlar per l'ingente prezzo di 3000 fiorini.

Il pittore volea speculare sull'antisemitismo, ma il Comune respinse la proposta e allora il Novak fece eseguire dal quadro parecchie fotografie che pose in vendita, con leggende maliziose.

Tentato suicidio. Martedì sera verso le ore 8¾ un individuo assiso sur una panchina dell' Acquedotto prolungato e precisamente rimpetto all'osteria „Banialuca" tiravasi un colpo di revoltina al petto.

Alla detonazione accorse della gente, che trovò lo sciagurato disteso al suolo. Con la gente accorse anche una guardia di servizio al Politeama, e visto trattarsi d'un suicidio non volle smuovere quell'individuo; mandò invece persona all'ospedale, di dove fu spedita una barella sulla quale venne caricato e trasportato.

Dall'istante della detonazione a quello in cui il suicida fu portato all'ospedale, passarono circa tre quarti d'ora, ed in quel tempo non mancarono i curiosi ad opprimere quell'infelice con mille interrogazioni.

Quegli rispondeva francamente e senza parere agitato, rimanendo steso al suolo come era caduto. Rispondeva ch'era stanco di vivere per dispiaceri avuti in famiglia. Privo di lavoro, era costretto suo malgrado ad una dipendenza verso i casigliani, che non gli garbava troppo, sicchè avrebbe preferito la morte.

Esercita l'arte del calzolaio, ma lavora assai poco; disse chiamarsi Camillo Toppan, di venti anni, nativo di Trieste, abitante in via Fonderia al N. 7.

Il disgraziato, ripetendo questi particolari, pregava caldamente gli astanti a non voler riferire novella di sorte alle persone presso cui dimorava.

Il Toppan venne trovato con l'arma in mano, una revoltina nuova stata caricata d'una sola cartuccia, quella che esplose, e il cui bozzolo restava ancora nella rispettiva cavità.

Indosso aveva nulla.

All'atto dell'esplosione, gli astanti che ne videro il lampo, s'accorsero che intorno al foro pel quale era entrato il proiettile, i panni si andavano accendendo, e qualcuno si affrettò a spegnere la brage. Poi scoprendogli il petto osservarono la ferita dalle cui labbra ch'erano orlate di una striscia nera, stillava il sangue lentamente.

Giunta la barella, il Toppan vi fu adagiato e trasportato all'ospedale.

All'ora in cui scriviamo, il ferito non trovasi più in condizione disperata.

Ritiensi che nell'affare c'entri un pochino anche l'amore e quindi la immancabile donna, dalla quale però vuolsi fosse pienamente corrisposto, ma vi si opponessero i parenti d'ambedue le parti.

Movimento alla ferrovia. Martedì sono arrivate con la ferrovia 592 persone.

Inghiottito dal terreno. È una catastrofe più unica che rara quella di cui fu vittima un povero pastore che nel pomeriggio d'ieri menava al pascolo il suo gregge.

Chiamavasi Luca Kral, di 28 anni, da Trebic, ammogliato, padre di tre teneri figli.

Scendeva pel Carso col suo gregge, allorchè entrò sbadatamente coi piedi in uno dei fori d'imboschimento. Il disgraziato vi cadde e non fu più rinvenuto nè vivo nè morto.

Vennero spediti sul luogo alcuni vigili con opportuni attrezzi, per ricercarlo.

La cosa ha dell'inverosimile. Non possiamo comprendere come uno dei fori praticati per l'imboschimento possa esser tanto profondo da inghiottire un uomo, a meno che non si tratti piuttosto d'una fenditura di roccia, molto profonda.

L'ora tarda non ci ha permesso di attingere in proposito più precisi dettagli. Ne daremo però domani.

Politeama Rossetti. C'è bisogno che ricordiamo la beneficiata della Limido? C'è bisogno che tiriamo fuori uno dei soliti *cliché* per eccitare il publico a festeggiarla? C'è bisogno che mettiamo in prospettiva il programma, le feste, i fiori? No, non c'è bisogno. E quindi... a domani la cronaca della serata.

Teatro Filodramatico. La beneficiata della signora Pierina Giagnoni, anzichè lunedì, avrà luogo sabato prossimo. Ecco un annuncio che nella sua laconica concisione dice abbastanza, e vale davvero qualunque fervorino.

Domani, a richiesta, si replica il famoso *Bebè*, in cui, come tutti sanno, Belli-Blanes è *unico*.

— Alla cortesia del cav. Monti, giriamo un desiderio espressoci da parte di alcune nostre gentili lettrici. Si tratterebbe di udire in una delle prossime sere: *La Satira e Parini* capolavoro di Paolo Ferrari.

Circo Suhr. L'avvenente amazzone madamigella Antonietta fu applauditissima iersera alla sua beneficiata. Le vennero presentati due eleganti mazzi di fiori. — Il concorso fu discreto. Questa sera variata rappresentazione.

Un ladro di meno. Luigi I., da Gradisca, giornaliero, venne ieri arrestato da un ispettore di polizia mentre transitava la riva del mare. Codesto buon soggetto era da lunga pezza ricercato per furto criminoso a danno di un portinaio in Piazza Lipsia, al quale aveva rubato vestiti e lingeria per l'importo di oltre

(45) Il testamento d'un morto.

Egli si avanzò verso Cecilia dicendole con voce apparentemente calma, ma che pure si risentiva d'un tremito leggerissimo.

— Ah, tu sei pronta, cugina? Benissimo. Le vetture ci attendono al basso. Abbiamo fatto tardi e il reverendo che ci deve unire s'impazienterà a quest'ora...

Poi, scorgendo le perle sul pavimento:

— Giorgina — replicò severamente — avete lasciato cadere i diamanti della contessa!

Giorgina li raccolse e ne adornò nuovamente la sposa.

Il marchese porse il braccio alla fidanzata.

Era tempo, poichè essa stava per venir meno.

— Emilio... voi... — mormorò l'infelice — e la parola le morì nella gola perchè dietro il marchese, vide spuntare il viso arcigno dello zio.

— Cristo perdonò alla Maddalena — le rispose Emilio, sfiorando appena l'orecchio con quelle parole — ed entrambi si diressero verso l'uscita.

Cos'era dunque avvenuto nell'intimo del giovane di Roccabruna in quell'ora trascorsa dalla confessione della contessa al momento in cui, calpestando ogni pregiudizio e il suo amor proprio, egli le recava nuovamente la sua mano ed il suo nome?

Il cuore umano ha, come le grandi foreste e le grandi città, dei dedali inestricabili, delle viuzze inesplorate e delle fogne profonde dove l'intelletto umano si smarrisce, la ragione teme di avventurarsi e lo scandaglio non giunge.

Un'ora dopo, il matrimonio era celebrato e Cecilia era divenuta la marchesa di Roccabruna.

È vero che non si era mai veduta una sposa più mesta e che tremasse tanto allorquando lo sposo le infilò l'anello nuziale!

Il commendatore che non aveva saputo nulla della scena tremenda, accaduta prima di andare al tempio, si fregava le mani per la contentezza e giurava ad Emilio che il governo del re non si sarebbe appropriato un briciolo di quanto spettava ai due coniugi.

La stessa sera, giusta il convenuto, gli sposi partivano da Napoli, dove avevano entrambi amato e sperato, e si recavano a ricercare altrove una felicità ed una calma che non era più possibile ai loro cuori infranti.

PARTE SECONDA

Il testamento.

CAPITOLO I. **Incertezze morali.**

Tra la Madonna del Pilone e San Mauro, là dove i colli di Torino si ergono più maestosi, celata da una macchia d'alberi foltissimi, lambita dalle acque del Po, sorgeva una piccola casetta di campagna di forma bizzarra e melanconica ad un tempo.

Quella casa era egualmente invisibile dalla strada e dalla parte opposta del fiume, poichè una lingua elevata di terra si prolungava nell'acqua formando un seno, e la mascherava come dietro un bastione.

Pareva che coloro i quali l'avevano fatta erigere non avessero cercato che di accontentare il loro desiderio di godere della tranquillità più perfetta.

Non v'era nido più celato, più quieto, più tranquillo di quella piccola abitazione dentro la quale si doveva vivere come segregati dall'umano consorzio.

All'epoca in cui sveliamo al lettore quel gioiello nascosto, cioè sul finire dell'autunno, la verzura era quasi scomparsa intorno alla casetta.

L'abitazione però non era ancora abbandonata, benchè tutti i villeggianti dei dintorni fossero già ritornati a Torino.

I padroni di quel modesto ritiro dovevano amar molto la solitudine se non volevano abbandonarla per rientrar nella sempre romorosa vita cittadina che il più tardi possibile.

Le sere cominciavano ad esser fredde benchè durante il giorno il sole, con un ultimo sforzo, ricordasse ancora la stagione estiva.

(*Continua*)

50 f. Un solo paio di calzoni potè venire ricuperato.

Ecco un ladro di meno... almeno pel momento.

Altri ladri caduti in trappola. Ieri sera alle 8½ un agente di p. s. osservò ad una cantonata della via Chiozza il pregiudicato Luigi B... che apparentemente aspettava qualcheduno. L'agente si mise in agguato, e dopo qualche tempo vide uscire dalla casa N. 13 un altro pregiudicato, il facchino P... con un grosso fardello sulle spalle.

Dirigendosi i due compari verso l'ospedale, l'agente li pedinò, e incontrata in via S. Maurizio una pattuglia di p. s. li fece arrestare.

Il fardello conteneva una coperta da letto quasi nuova, portante la marca del Lloyd a. u., ch'era stata rubata in quella casa. Oltre a ciò il P... fu trovato in possesso d'una lima e d'un grimaldello.

In Tribunale. Felice Aganinis, di Nicolò, detto *bifolco*, da Trieste, d'anni 25, già altre volte punito, è accusato di furto e di contravvenzione a precetto politico.

Il furto consiste in un paio di calze, un paio mutande, tre rasoi, una pietra da mola, un pennello, un paio di scarpe e un orologio d'argento, pel complessivo valore di f. 12.

L'accusato risponde che il 4 Settembre, trovandosi senza un pezzo di pane da mettersi alla bocca, incontrò una persona caritatevole che gli regalò 10 soldi, coi quali pagò l'alloggio per la notte, in casa di certo Visintin.

Svegliatosi alle 6 del mattino, si è sentito venir meno per la fame, inquantochè non avesse mangiato dal giorno antecedente. La necessità lo spinse ad approfittare di un'orologio d'argento appeso al muro, e degli altri effetti enumerati, che si recò a vendere.

L'Aganinis si accusa anche di un paio di calze, mentre il teste Giovanni Visintin asserisce che calze non gli furono mai rubate. Aggiunge però il teste che somministravagli il vitto e l'alloggio *gratis*. Alla negativa opposta dall'Aganinis, il quale sostiene di aver sempre pagato, il Presidente gli domanda in qual modo ricavasse i denari per pagarlo.

L'accusato, dopo aver fatto promessa di emendarsi, e invocata la clemenza dei giudici, dichiara di confessare amplamente come stanno le cose.

— Un giorno — dice egli — la moglie del Visintin mi disse: Senti, *bifolco*, domani devo trasferirmi in altro alloggio, e voglio averlo bene ammobigliato. Mi mancano delle sedie, e tu devi procacciarmene.

— Io allora mi portai al giardino... al giardino... ah! sì, al giardino Rossetti, ne affastellai diverse, me ne caricai le spalle e le portai alla nuova abitazione.

— La moglie del Visintin ne fu sodisfatta, ma mi disse ancora: Ricordati che adesso mi abbisognano tovaglie, salviette, chicchere, bicchieri ecc. Non ti dico di più; va a provvedermene.

— Ed io andava per le birrarie, per le osterie e per i caffè, e tutto quello che io trovava...

— Che rubavate — soggiunge il Presidente.

— Non è vero, signor Presidente: io trovava tutto in terra, e tutto portava alla Visintin.

Il Presidente volge l' interrogatorio sul precetto politico e gli osserva che era stato veduto fuori di casa dopo le 9 di sera.

— Nossignore, non è vero; io era sempre in casa.

— Come?

— Sì, perchè io dormo al verde, e il mio soffitto è... il cielo.

Il Presidente crede di non interrogarlo più avanti, e la Corte si ritira.

Poco dopo rientra la Corte e il Presidente pronuncia sentenza di condanna ad otto mesi di carcere duro, passibile poi, il condannato, di reclusione in una casa di lavori forzati dopo espiata la pena.

Il *Bifolco* risponde:

— Bene, benone, benissimo! e ripetendolo più volte rientra in carcere.

Aggressione armata mano. Nella notte tra Martedì e Mercoledì i due fratelli Tommaso ed Andrea L., da Grado, l'uno fabbro, l'altro macellaio, forzate due porte dell'abitazione di un affittaletti in androna Gusion, vi erano entrati armati di coltello, con sinistre intenzioni verso il proprietario.

Una pattuglia di p. s., avvertita a tempo, fu loro alle spalle prima che potessero dar esecuzione ai loro piani.

Non occorre dire che furono arrestati; ma le guardie vi duraron fatica, perchè i due aggressori gridavano *al soccorso*, ed eccitavano dei compagni a liberarli.

Figlio snaturato. Ieri sera alle ore 7, venne arrestato il giovane diciassettenne Giuseppe F. per eccessi commessi in famiglia, mettendo sossopra la casa, rompendo alcune mobiglie e minacciando lo stesso suo padre con la mano armata di coltello.

Una lampada sulla faccia. Martedì sera, in una tipografia, certo Bitisnik Antonio d'anni 19, abitante in via Capitelli N. 22, provavasi in tutti i modi di pacificare il facchino ch'era briaco e commetteva eccessi.

Ad un tratto il facchino afferra una lampada e la scaglia contro al Bitisnik che ne riportò tre ferite lacero contuse alla faccia per le quali ha dovuto ricorrere all'ospedale.

Ogni giorno una. Tra il portinaio e un inquilino:

— Dovete avere una lettera al mio indirizzo.

— Sissignore, la è qui da ier' mattina.

— E perchè non darmela?

— Aspettavo che il signore la domandasse.

Spettacoli e Trattenimenti.

Pol. Rossetti. (ore 7¼). Serata a beneficio della prima ballerina Giovannina Limido.
Teat. Filodramatico (ore 7½) "Un bicchier d'acqua"
Anfiteatro Fenice (ore 7½) Circo Suhr.
Serraglio Bach rappr. alle 4½ e 6½ pom.

Il „**Piccolo**" di ieri meriggio, che si vende sempre al nostro Ufficio Corso 4, al prezzo di un soldo, contiene: **Processo Minerlini — La cugina d'un grand'uomo — Piene e inondazioni — Un forsennato in Tribunale — Consigli igienici** — Appendice: **La Maga di campo dei fiori.** Parte prima: Lea. Capitolo I. Nel vicolo delle grotte.

VARIETÀ.

La fine del mondo. All' isola di Sumatra in questi giorni sono stati in gran timore per il dubbio che fosse venuta la fine del mondo.

Ecco come racconta la cosa il giornale *Sumatra Courant*:

„Abbiamo penato assai a finire il nostro numero di sabato. Solo al tramontar del sole ci fu possibile stamparlo.

„Tutto quel giorno il sole era rosso-sangue e spandeva una luce rossigna; questo fenomeno venne interpretato dalla popolazione e anche dal personale della nostra stamperia, come il principio della fine del mondo.

„Nessuno dei compositori indigeni e chinesi volle venire a lavorare; si aveva bel parlare loro di vapori atmosferici, ecc. Un santo Hadj aveva annunciato al popolo che tutto stava per cessare.

„Noi predicemmo un uragano e una pioggia abbondante, dopo il fenomeno, ciò che accadde effettivamente l'indomani, con gran gioia da parte della popolazione. Appena cessato il temporale, un certo numero di discepoli di Maometto vennero a portarci le loro felicitazioni, per la nostra profezia."

Divorato per fame. In Russia è accaduto un fatto orribile.

Un avvocato di Astracan diventato, improvvisamente pazzo, fu mandato nella casa generale della Provvidenza e sottoposto alla cura d'uno specialista. Siccome egli dava in ismanie furibonde alla vista del dottore, così questi ordinò di farlo rinchiudere in una casa con un altro ammalato: un calmucco. Così fu fatto ed il medico prese seco la chiave della stanza. Di lì a poco egli si dimenticò dei suoi ammalati, andò alla caccia donde fu di ritorno solo dopo quattro giorni. Allora, ma troppo tardi, egli si risovvenne che aveva rinchiuso i due ammalati in una camera e che la chiave di questa era nella sua tasca.

Corse immediatamente ad aprire e gli si offerse un orribile spettacolo. L' infelice avvocato giaceva cadavere al suolo; il calmucco gli aveva divorato le guance ed il naso.

Quest'ultimo per la sua lotta con l'avvocato e per la sua fame sofferta, era indebolito, e solo con molto stento si riuscì a richiamarlo alla vita, ma disperasi di salvarlo.

La giustizia procede contro il dottore per la sua incuria.

Duello femminile. Due giovani donne di New Orleans — scrive il *Progresso Italo-Americano* — Melissa Power e Addie Jolmson, si azzuffarono avanti ieri mattina, armate di coltelli, nel cortile della loro casa.

Gelosia ridusse le due ragazze a tale estremo: un giovinotto le corteggiava ambedue.

Le due amazzoni si tagliarono il viso e si ferirono in diverse parti del corpo, finchè Melissa Power ricevette nel petto una profonda coltellata in causa della quale cadde e morì in pochi minuti.

Addie si trova in uno stato molto critico.

Borsa del 18 Ottobre. Apertura fiacca. Credit sino 302½, poi tendenza migliore 304. — Alla Borsa nuovamente debole 302½, dopo Borsa fermi 304 — Alla sera apertura ferma 305.30, poi sul ribasso delle Nordwest fiacca a 304, chiusa nuovamente ferma 304.80. In complesso tendenza oscillante, però meno fiacca dei giorni precedenti. Rendite quasi invariate 87.20 e 76.75. Qui pochissimi affari, Metalliche 76.65 a 76¾. Rendita debole 87½, Valuta meno ferma, Napoleoni più abbondanti 9.51 fine 9.49. Da Parigi chiusa migliore 116.50, Italiane 89.20.

Listino. Napoleoni 9.52 a 9.50. Zecchini 5.64 a 5.62. Lire sterline —.— a —.—. Londra 119.75 a 119.50. Francia 47.40 a 47.15. Italia 47.05 a 46.80. Banconote italiane 47.20 a 47.—. Banconote germ. 58.55 a 58.30. Rendita austriaca in carta 76.75 a 76.85, detta in argento —.— a —.—. Rendita Ungherese 4% 87.15 Credit 304 a 305. Rendita italiana 87⅜ denaro e 87½ lettera.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

L' **Inevitabile N. 117**, edizione straordinaria, contiene tra altro:

SANGUE DI VENERE

Vendesi in tutti i postini a **soldi 3.**

Leçons de français par une Parisienne. S'adresser au „Piccolo" (3445)

Da vendere in Chiadino una casa, rendita 700 fiorini, per fiorini 4500. Informazioni offre il signor Andrea Malusa, gioielliere, Barriera vecchia. (3455)

Tenitore di libri disponendo di alcune ore offre i suoi servigi. Offerte indirizzo M. T. ufficio „Piccolo." (3451)

Fu trovato presso Piazza della Borsa importo danaro. Chi lo ha smarrito può rivolgersi da I. Andlovitz Via Molin grande N. 108 I p. (3822)

D'affittare dal 1. Novembre al 24 Agosto un quartiere di tre stanze, camerino e cucina in prossimità dalla Piazza delle Legna. Prezzo da convenirsi. Indirizzo al „Piccolo" (3817)

Per partenza affittasi prontamente quartiere Acquedotto prolungato N. 665 III piano destra, 4 stanze, camerino e cucina, acqua in casa prezzo mitissimo. (3815)

Signora bene educata parla italiano, tedesco, francese, cerca un posto quale istrutrice di compagnia francese e tedesca. Indirizzo al „Piccolo" (3318)

Signorina distinta famiglia impartirebbe istruzioni bambini o assumerebbe posto quale cassiera. Indirizzo al „Piccolo" (3819)

Chi ha trovato una piccola tabacchiera d'argento antica, è pregato di portarla all' ufficio del „Piccolo" ove riceverà la mancia di 3 fiorini. (3820)

Quel signore che certo per isbaglio ha preso Sabato il mio ombrello al Caffè degli Specchi, riparto bigliardo, viene pregato a depositarlo all'ufficio del „Piccolo", se non vuole che publichi il suo nome e denunzi il fatto alla Polizia. *Milani.* (3821)

Hawakuana. Percuoto e ogni frustata mi percuote il cuore. Ho bisogno di vederti perchè ti amo e poi piango e deliro.... ogni giorno di più scendo verso il precipizio perchè non posso vivere senza di te.... e il mio sorriso è di spasimo.

Attendi, attendi.... i fatti ti diranno la mia lotta.... Non curai gl' insulti sanguinosi perchè ti amo.... non curo me stesso perchè ti amo.... mi rovino e cado perchè ti amo.

Non frusterò, non passerò, non girerò più.... la tua amica non avrà più a lagnarsi.... Fammi morire con te. Addio. (3823)

Sapone di Giglio

Sapone di moda che incontrò ovunque **grande favore** per le **buone qualità**, rende bianca e morbida la pelle, preservandola dalle screpolature, e da tutti gli altri inconvenienti prodotti dal vento, e dall'aria fredda od umida. Viene impiegato dalle più alte classi della società, ciò che prova ad evidenza essere uno dei migliori per la toilette. — Soldi **60** al pezzo. Deposito all'**Agenzia Zulin.**

AVVISO

Il sottoscritto ha l'onore di avvertire questo rispettabile publico che li 12 corr. ha aperto un

NUOVO NEGOZIO

di abiti confezionati da uomo e da fanciulli in **Corso N. 21.**

Con la speranza di vedersi onorato da numerosa clientela si segna Devotissimo
Paolo Facchin-Zulmin.

D.R GUGLIELMO FANO
Medico-Chirurgo
Specialista per le malattie di gola e di naso si è trasferito in Via alla Dogana N. 2, II piano Consultazioni dalle ore 3½—5 p.; — gratuite pei i poveri dalle 4½—5. — Nei giorni festivi le consultazioni hanno luogo dalle 12—1.

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macch. „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Con 1 fior. al mese
si può avere
1 Viglietto Croce Rossa
1.a Estrazione *2 Gennaio* Vincita ***f. 200.000***
da E. Farchi & C **Palazzo Modello**

FORLÌ
Vestiti completi per signora
NOVITÀ
a fiorini **5** l' uno.
FORLÌ
Corso N. 29
Corso N. 29

Il sottoscritto pregiasi annunciare a questo P. T. Publico che nell' Osteria

„AL PIRANESE"

in **via San Rocco** traversale della Via S Sebastiano, tiene del **vino nero genuino** raccolto nelle proprie possessioni di Pirano, e si lusinga d'essere sempre come per lo passato onorato da numerosa clientela. **Antonio Spadaro, oste.**

CROCE ROSSA | VIGLIETTI LOTTERIA | **Mandel e Comp.**
CROCE ROSSA
tre estrazioni annue
Vincite f. **200.000, 100.000** ecc.
si vendono al preciso corso di listino presso
Mandel & Comp.
Tre estrazioni annue | Cambia valute **Piazza della Borsa** | Vincite f. 200,000 f. 100.000

VINO PIANTADELLA
economico per famiglia al dettaglio
a soldi 28 al litro
Terrano all'ingrosso a soldi 36
„ al dettaglio „ 40
Acquedotto accanto al **Caffè Progresso.**

DEPOSITO CONFEZIONI

Ci pregiamo annunciare alla nostra P. T. clientela che il nostro deposito **Mantelli** trovasi già ben fornito di **novità per la stagione entrante**, come pure di

WATERPROOF e SACCHETTI

per la corrente stagione **a prezzi limitatissimi**

Teniamo inoltre il nostro negozio **ben fornito in stoffe da uomo e da signora** nonchè in **ogni articolo in manifatture.** Devotissimi
Fratelli Tavolato.

P.S. Il **DEPOSITO MANTELLI** trovasi al I° piano sopra il negozio.

GRANDE ESPOSIZIONE
MOBILI
con prezzi fissi segnati su ciascuno
PER SOLI 40 FIORINI

Un letto a lustro moderno, **Un elastico, Un materasso** crine con cuscino e capezzale, due lenzuola ed una **coperta** mezza stagione.
Eleganti Letti di ferro con pagliericcio elastico a f. 14.
Letti di ferro pieghevoli a f. 7.
Sedie di Vienna in canna d' India a f. 2.50 l'una. presso il
NEGOZIO MOBILI **Fano e Terni** VIA BECCHERIE 8
— rimpetto il Negozio Bilance —
Si spedisce in provincia franco di dazio.
P.S. Si pregano i P. T. Signori di voler onorare di loro visita il suddetto Negozio, e di non confonderlo con altri della stessa via

ARTURO FAZZINI
DROGHIERE
Piazza Caserma N. 4.
tiene l'unico Deposito della rinomata e genuina
POLVERE GIAPPONESE
per pulire i denti, nonchè
Droghe, Colori, Pennelli, Vernici, Tappi, Articoli da tintoria, Preparati chimici, Acque minerali, colori a lacca per pavimenti di propria fabbricazione.

CROCE ROSSA
Vig. Originali
per cassa f. 13
oppure
in rate mensili da f. 1
presso
il Cambia valute
GIUSEPPE BOLAFFIO